

Regolamento didattico del Corso di Laurea magistrale in Lingue, economie e istituzioni dell'Asia e dell'Africa mediterranea (LM40)

Approvato dal Consiglio di Dipartimento n. 11/2016 nella seduta del 26 ottobre 2016 (nella Giunta della Scuola)

Emanato con Decreto rettorale n. 289 del 11/04/2017

Ultima revisione: 2016

Titolo I – Informazioni generali.....	2
Art. 1 – Scopo del presente Regolamento.....	2
Art. 2 – Informazioni generali sul corso di studio.....	2
Titolo II – Obiettivi della Formazione	2
Art. 3 – Obiettivi formativi del corso	2
Art. 4 – Sbocchi occupazionali	3
Art. 5 – Requisiti di accesso	3
Art. 6 – Programmazione degli accessi.....	5
Titolo III – Organizzazione didattica	5
Art. 7 – Informazioni generali.....	5
Art. 8 – Curricula e percorsi.....	6
Art. 9 – Piani di studio	6
Art. 10 – Percorso di formazione.....	6
Art. 11 – Esami di profitto	7
Art. 12 – Prova finale e conseguimento del titolo.....	8
Art. 13 – Ulteriori disposizioni	9
Titolo IV – Disposizioni finali e transitorie	9
Art. 14 – Modifiche al presente Regolamento	9
Art. 15 – Efficacia del presente Regolamento	10

Titolo I – Informazioni generali

Art. 1 – Scopo del presente Regolamento

Il presente Regolamento, adottato ai sensi dell'art.12 del DM 22 ottobre 2004, n. 270 disciplina, in conformità ai Regolamenti e alle delibere degli organi di Ateneo, l'organizzazione didattica del Corso di Laurea magistrale in *Lingue, economie e istituzioni dell'Asia e dell'Africa mediterranea (LM40)*, per quanto in esse non definito.

Art. 2 – Informazioni generali sul corso di studio

Denominazione: **Lingue, economie e istituzioni dell'Asia e dell'Africa mediterranea**

Classe: **LM-38**

Codice interno: **LM40**

Dipartimenti di riferimento:

- ai fini didattici: **Dipartimento di Economia, Dipartimento di Management, Dipartimento di Studi sull'Asia e sull'Africa Mediterranea**
- ai fini amministrativi: **Dipartimento di Studi sull'Asia e sull'Africa Mediterranea**

Ultima modifica all'Ordinamento: **2015**

Composizione del Collegio didattico: <http://www.unive.it/data/8886/>

Gruppo AQ del corso di studio: <http://www.unive.it/pag/17441/>

Link alla pagina web del corso di studio: <http://www.unive.it/cdl/lm40>

Link dove è reperibile il presente Regolamento: <http://www.unive.it/cdl/lm40>

Titolo II – Obiettivi della Formazione

Art. 3 – Obiettivi formativi del corso

Il corso di laurea magistrale in *Lingue, economie e istituzioni dell'Asia e dell'Africa Mediterranea* ha come obiettivo formativo la preparazione di laureati in possesso di una elevata competenza in una lingua dei Paesi asiatici o dell'Africa Mediterranea, con particolare attenzione ai linguaggi settoriali relativi all'ambito economico e giuridico, unita a una solida conoscenza della realtà economica, giuridica, storico-politica e politico-sociale attinente all'area geografica oggetto dello studio. Un elemento fondamentale di tale preparazione è la padronanza dei processi sociolinguistici e comunicativi peculiari alle aree in esame, tale da mettere il laureato in grado di risolvere problemi di natura pratica, etica e socio-antropologica insiti nella comunicazione interculturale e in vari aspetti della cooperazione internazionale. Il laureato, inoltre, avrà competenze informatiche e telematiche sia generali che legate alle specifiche realtà linguistiche di riferimento (software per la scrittura in lingue con alfabeti diversi da quello latino o non-alfabetiche, utilizzo e compilazione di database in tali lingue, etc.), nonché una conoscenza approfondita dei principali strumenti di ricerca e delle relative metodologie, nel campo delle istituzioni economiche e giuridiche dell'Asia e dell'Africa Mediterranea.

Il percorso formativo parte dall'approfondimento della conoscenza linguistica attraverso l'analisi dei diversi registri comunicativi e l'acquisizione dei linguaggi settoriali relativi all'ambito economico-giuridico. Gli

studenti sono educati alla produzione autonoma di testi scritti e orali di varia natura e difficoltà, richiedenti la conoscenza di terminologie specifiche. All'approfondimento linguistico si accompagna una preparazione teorica e storico-critica relativa ai settori dell'economia, del diritto, della politica e della società dei Paesi dell'Asia e dell'Africa Mediterranea. Apprendimento linguistico e teorico-specialistico sono posti in un contesto più generale di approfondimento culturale, storico e socio-politico delle aree in esame. Particolare rilevanza è data all'analisi dei processi comunicativi e delle loro peculiarità locali: una conoscenza imprescindibile per chi sia chiamato ad agire in realtà caratterizzate da parametri comunicativi, verbali e non, estremamente diversi da quelli di provenienza.

L'insegnamento dei corsi della laurea magistrale si svolge con molteplicità linguistica, dalla lingua di specializzazione alla lingua veicolare (inglese).

Il Collegio didattico definisce la programmazione annuale del corso in coerenza con gli obiettivi sopra descritti e verifica l'armonizzazione di contenuti, pesi in crediti, propedeuticità dell'offerta formativa. La Commissione Paritetica docenti-studenti è chiamata ad esprimere il proprio parere in merito, ai sensi dell'art. 12, comma 3 del DM 22 ottobre 2004, n. 270.

Art. 4 – Sbocchi occupazionali

I laureati potranno operare, con funzioni di elevata responsabilità, nell'ambito delle relazioni presso imprese e istituti finanziari attivi sui mercati dell'Asia e dell'Africa Mediterranea, inserirsi come funzionari, con mansioni di alto livello, in enti pubblici locali, nazionali e internazionali, in organizzazioni del volontariato e in istituzioni e organismi internazionali operanti nei settori della cooperazione e degli aiuti allo sviluppo.

Potranno altresì svolgere la loro attività professionale e di expertising presso enti e istituzioni nell'ambito dell'integrazione economica, sociale e culturale, nel settore del giornalismo specialistico e dell'editoria tecnico-scientifica, nella consulenza specialistica in campo economico-finanziario.

Art. 5 – Requisiti di accesso

Titolo di accesso

L'accesso al corso di laurea magistrale in *Lingue, economie e istituzioni dell'Asia e dell'Africa mediterranea* è subordinato al possesso dei seguenti titoli:

- laurea;
- laurea del vecchio ordinamento (ante D.M. 509/1999) o diploma universitario, previa valutazione degli studi compiuti da parte del Collegio didattico;
- per gli studenti con titolo conseguito all'estero: laurea almeno triennale; in questo caso è necessaria la prevalutazione degli studi compiuti da parte del Collegio didattico, secondo le modalità indicate sul sito di Ateneo.

Requisiti curriculari e personale preparazione

L'ammissione al corso di studio è subordinata al possesso dei requisiti curriculari minimi, corrispondenti a un congruo numero di CFU acquisiti in determinati settori scientifico-disciplinari, e alla verifica dell'adeguatezza della personale preparazione, come di seguito indicato:

- Requisiti curriculari:
 1. **Curriculum Lingua, politica e economia dei Paesi arabi - LIPEA**
 - 24 crediti nel settore scientifico-disciplinare L-OR/12 - Lingua e Letteratura Araba;

- 6 crediti in uno dei seguenti settori scientifico-disciplinari: L-OR/10 - Storia dei Paesi islamici; SPS/13 - Storia e istituzioni dell'Africa; SPS/14 - Storia e istituzioni dell'Asia;
- 6 crediti ulteriori in uno dei seguenti settori scientifico-disciplinari: L-OR/10 - Storia dei Paesi islamici; SECS-P/01 - Economia politica; SECS-P/07 - Economia aziendale; SECS-P/08 - Economia e gestione delle imprese; IUS/01 - Diritto privato; IUS/02 - Diritto privato comparato; IUS/13 - Diritto internazionale; IUS/14 - Diritto dell'Unione europea; IUS/21 - Diritto pubblico comparato; M-GGR/02 - Geografia economico-politica.

2. **Curriculum Lingua, società e istituzioni della Cina contemporanea - LISIC**

- 36 crediti nel settore scientifico-disciplinare L-OR/21 - Lingue e Letterature della Cina e dell'Asia sud-orientale;
- 6 crediti in uno dei seguenti settori scientifico-disciplinari e affini (il cui contenuto verta sulla storia della Cina): L-OR/23 - Storia dell'Asia orientale e sud orientale; SPS/14 - Storia e istituzioni dell'Asia; M-STO/01 - Storia medievale; M-STO/02 - Storia moderna; M-STO/03 - Storia dell'Europa orientale; M-STO/04 - Storia contemporanea.

3. **Curriculum Language and Management to China - LAMAC**

- 36 crediti nel settore scientifico-disciplinare L-OR/21 - Lingue e Letterature della Cina e dell'Asia sud-orientale;
- 6 crediti in uno dei seguenti settori scientifico-disciplinari e affini (il cui contenuto verta sulla storia della Cina): L-OR/23 - Storia dell'Asia orientale e sud orientale; SPS/14 - Storia e istituzioni dell'Asia; M-STO/01 - Storia medievale; M-STO/02 - Storia moderna; M-STO/03 - Storia dell'Europa orientale; M-STO/04 - Storia contemporanea.

4. **Curriculum Lingua, economia e istituzioni del Giappone - LEIG**

- 36 crediti nel settore scientifico-disciplinare L-OR/22 - Lingue e Letterature del Giappone e della Corea;
- 6 crediti in uno dei seguenti settori scientifico-disciplinari e affini (il cui contenuto verta sulla storia del Giappone): L-OR/23 - Storia dell'Asia orientale e sud orientale; SPS/14 - Storia e istituzioni dell'Asia; M-STO/01 - Storia medievale; M-STO/02 - Storia moderna; M-STO/03 - Storia dell'Europa orientale; M-STO/04 - Storia contemporanea.

La verifica del possesso dei 6 CFU in ambito storico per l'ammissione ai curricula LISIC, LAMAC e LEIG, qualora i crediti siano stati maturati nei settori scientifico-disciplinari M-STO/01, M-STO/02, M-STO/03 e/o M-STO/04, viene fatta sul/i programma/i d'esame.

Per tutti i curricula, a discrezione del Collegio o dei suoi delegati alla valutazione dei requisiti d'accesso, è possibile accettare domande che, pur in difetto di crediti (non superiori a 24) nel settore scientifico-disciplinare della lingua di specializzazione, siano corredate da certificazioni attestanti la frequenza con esito positivo di corsi di lingua svolti nei Paesi in cui la lingua di specializzazione è lingua ufficiale. In questo caso, il Collegio si riserva la possibilità di sottoporre il richiedente ad una verifica orale.

Nel caso in cui il candidato non sia in possesso dei requisiti curriculari, sarà necessario recuperarli prima dell'immatricolazione attraverso il sostenimento di corsi singoli (di livello triennale) presso Ca' Foscari o presso altri Atenei.

- La preparazione personale richiesta consiste in un'adeguata acquisizione di conoscenze e competenze nelle seguenti discipline:

1. **Curriculum Lingua, politica e economia dei Paesi arabi:** Lingua e Letteratura Araba, Storia dei Paesi islamici, Storia e istituzioni dell'Africa, Storia e istituzioni dell'Asia, Economia politica, Economia aziendale, Economia e gestione delle imprese, Diritto privato, Diritto privato

comparato, Diritto internazionale, Diritto dell'Unione europea, Diritto pubblico comparato, Geografia economico-politica.

2. **Curriculum Lingua, società e istituzioni della Cina contemporanea:** Lingue e Letterature della Cina e dell'Asia sud-orientale.
3. **Curriculum Language and Management to China:** Lingue e Letterature della Cina e dell'Asia sud-orientale.
4. **Curriculum Lingua, economia e istituzioni del Giappone:** Lingue e Letterature del Giappone e della Corea.

La personale preparazione viene verificata dal Collegio didattico attraverso la valutazione del curriculum vitae, con particolare riferimento alle certificazioni relative alla lingua di studio. Il Collegio didattico si riserva la facoltà di sottoporre il candidato ad un colloquio orale integrativo.

Sono considerati in possesso della personale preparazione i laureati che abbiano conseguito il titolo, con voto minimo di laurea 90/110, in una delle seguenti classi di laurea:

- ex D.M. 270/2004: L-11 Lingue e culture moderne; L-12 Mediazione linguistica;
- ex D.M. 509/1999: 3 Scienze della mediazione linguistica; 11 Lingue e culture moderne.

Conoscenze linguistiche in ingresso richieste e modalità di verifica

Oltre al possesso dei requisiti curriculari minimi e della personale preparazione, si richiede la conoscenza certificata della Lingua inglese a livello almeno B2: tale conoscenza deve essere posseduta necessariamente al momento dell'immatricolazione. Le modalità di verifica, le casistiche di esonero e le certificazioni riconosciute sono riportate alla pagina del sito web di Ateneo: www.unive.it/conoscenze-linguistiche.

Art. 6 – Programmazione degli accessi

Modalità di accesso

Il corso di studio è ad accesso libero.

Studenti non comunitari residenti all'estero

È ammessa l'iscrizione di studenti stranieri non comunitari residenti all'estero nella misura stabilita dagli organi di Ateneo.

Titolo III – Organizzazione didattica

Art. 7 – Informazioni generali

- Lingua in cui si eroga il corso: italiano e inglese.
- Modi dell'erogazione della didattica: frontale.
- Sede di svolgimento delle attività didattiche: Venezia.
- Articolazione del Calendario: l'anno accademico si articola in due semestri. Le lezioni del primo semestre si svolgono da settembre a dicembre con una sessione d'esami a gennaio; l'attività didattica riprende successivamente a febbraio con l'inizio del secondo semestre, che si estende fino a maggio e prevede due periodi per le sessioni d'esami: maggio-giugno e agosto-settembre.

Art. 8 – Curricula e percorsi

I curricula e i percorsi attivati sono riportati nell'Allegato A.

Il corso di laurea magistrale è articolato in quattro curricula:

- Lingua, politica e economia dei Paesi arabi (LIPEA) - lingua di studio arabo
- Lingua, società e istituzioni della Cina contemporanea (LISIC) - lingua di studio cinese
- Language and Management to China (LAMAC) - lingua di studio cinese
- Lingua, economia e istituzioni del Giappone (LEIG) - lingua di studio giapponese

La lingua di studio è legata al curriculum al quale lo studente risulta iscritto. Lo studente non può modificare in autonomia la lingua di studio, in quanto vincolata alla scelta del curriculum.

Quanto alla modifica del curriculum di studio, anche quest'ultimo non può essere modificato in autonomia dallo studente, in quanto è previsto il possesso di requisiti di accesso differenti per ciascun curriculum. Qualora lo studente desideri cambiare il curriculum, dovrà rivolgersi al Settore Didattica del Dipartimento, nel periodo previsto per la richiesta di passaggio interno.

Art. 9 – Piani di studio

1. L'Allegato A del presente Regolamento riporta lo schema del piano di studio del corso, articolato negli eventuali curricula e percorsi, comprensivo dell'elenco degli insegnamenti previsti, con l'indicazione, per ciascuno di essi dei settori scientifico-disciplinari di riferimento, dell'eventuale articolazione in moduli, dell'anno di corso, dei crediti formativi universitari (CFU) attribuiti a ciascun insegnamento, dei CFU a libera scelta dello studente, dei CFU previsti per il tirocinio e la prova finale.
2. Gli esami a libera scelta possono essere individuati tra tutti gli insegnamenti attivati dall'Ateneo, purché coerenti con il progetto formativo dello studente. Sono considerati coerenti senza ulteriori verifiche tutti gli insegnamenti ricompresi nell'offerta formativa magistrale di Ateneo.
Lo studente potrà chiedere di inserire altri insegnamenti o altre attività formative (quali tirocini o stage), purché coerenti con il proprio progetto formativo; la coerenza sarà valutata dal Collegio didattico.
3. Lo studente può inserire nel proprio piano fino ad un massimo di 18 CFU in sovrannumero, oltre a 1 CFU di Competenze di sostenibilità e 3 CFU di Competency lab.
4. Lo studente iscritto ad un corso di laurea magistrale non può sostenere esami di livello triennale, ad eccezione degli esami inseriti in piano di studio in sovrannumero o a libera scelta, previa autorizzazione del Collegio didattico.
5. Non è consentito l'inserimento nel piano di studio di due esami equivalenti tra loro.

Art. 10 – Percorso di formazione

1. La frequenza è libera. Eventuali disposizioni in merito alla frequenza sono indicate nel Syllabus del singolo insegnamento.
2. È prevista la propedeuticità per gli insegnamenti linguistici e per gli altri insegnamenti di ambito non linguistico nei casi indicati dal relativo Syllabus. In modo particolare per gli insegnamenti

linguistici è necessario aver sostenuto e superato con esito positivo gli esami di profitto, nell'ordine previsto dal piano di studio.

3. Gli studenti iscritti al corso di laurea magistrale possono svolgere l'attività di tirocinio prevista dal piano di studio in Italia o all'estero. Per maggiori dettagli si prega di consultare la pagina web di Dipartimento <http://www.unive.it/pag/15768/>.
4. Il tirocinio può essere riconosciuto solo a fronte di una attività lavorativa svolta (non a fronte di un esame).
5. Possono sostituire il tirocinio solo le seguenti certificazioni linguistiche:
 - cinese: HSK;
 - giapponese: JLPT.
6. Il riconoscimento di attività didattiche svolte in Erasmus o in Overseas esonera dal sostenimento del tirocinio, così come ogni esperienza all'estero, purché dia luogo al riconoscimento di almeno una attività prevista dal piano di studio.
7. È prevista la possibilità di riconoscere esami sostenuti all'estero nell'ambito di accordi dipartimentali o di Ateneo, programmi di mobilità strutturata o in qualità di Visiting Student. Per le relative procedure lo studente è invitato a consultare le pagine della sezione "Internazionale" del sito web del Dipartimento, in particolare le sezioni "Corsi e mobilità" delle diverse aree <http://www.unive.it/pag/16556/>.
8. Il riconoscimento di attività formative, svolte in Italia o all'estero, esperienze lavorative, conoscenze ed abilità certificate compete al Collegio didattico, nel rispetto della normativa vigente, dei Regolamenti di Ateneo e delle Linee guida sul riconoscimento crediti. Il Collegio didattico può approvare:
 - riconoscimento di CFU per attività formative precedentemente svolte in percorsi universitari, italiani o esteri;
 - riconoscimento di CFU conseguiti all'estero nell'ambito di programmi di mobilità (studio o stage);
 - riconoscimento di CFU di esperienze e abilità maturate in attività lavorative/professionali;
 - riconoscimento di CFU di conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post secondario alla cui progettazione e realizzazione abbia concorso l'Università;
 - riconoscimento di conoscenze e abilità certificate;
 - riconoscimento di percorsi formativi di integrazione ai corsi di studio.

Art. 11 – Esami di profitto

1. Le modalità d'esame e di accertamento sono pubblicate nei singoli syllabi d'insegnamento alla cui consultazione si rimanda.
2. Per gli **insegnamenti di lingua** gli appelli risultano così distribuiti.
Nel caso di insegnamenti svolti nel primo semestre:
 - 2 appelli nella sessione invernale (gennaio), con l'obbligo per lo studente di iscriversi ad un solo appello a sua scelta
 - 1 appello nella sessione estiva (maggio-giugno)
 - 1 appello nella sessione autunnale (agosto-settembre)

Nel caso di insegnamenti svolti nel secondo semestre:

- 2 appelli nella sessione estiva (maggio-giugno), con l'obbligo per lo studente di iscriversi ad un solo appello a sua scelta
- 1 appello nella sessione autunnale (agosto-settembre)
- 1 appello nella sessione invernale (gennaio dell'anno successivo)

3. Per gli **insegnamenti culturali** gli appelli risultano invece distribuiti come segue.

Nel caso di insegnamenti svolti nel primo semestre:

- 2 appelli nella sessione invernale (gennaio)
- 1 appello nella sessione estiva (maggio-giugno)
- 1 appello nella sessione autunnale (agosto-settembre)

Nel caso di insegnamenti svolti nel secondo semestre:

- 2 appelli nella sessione estiva (maggio-giugno)
- 1 appello nella sessione autunnale (agosto-settembre)
- 1 appello nella sessione invernale (gennaio dell'anno successivo)

4. Solo previa autorizzazione del Collegio didattico, gli studenti neoimmatricolati potranno sostenere esami nella sessione di settembre. I laureandi nella sessione straordinaria e nella sessione estiva potranno usufruire soltanto del primo appello della sessione d'esami.

5. Alcuni esami prevedono delle prove parziali. Queste prove non vengono verbalizzate in carriera degli studenti, non possono essere certificate come CFU acquisiti, non vengono conteggiate per l'attribuzione delle agevolazioni e delle borse per il diritto allo studio. In caso di riconoscimento crediti non concorrono alla determinazione dell'anno di corso.

6. In caso di riconoscimento crediti, se l'esame sostenuto in una precedente carriera corrisponde parzialmente all'esame da riconoscere nella nuova carriera, è possibile assegnare delle integrazioni da svolgere. In questo caso l'esame verrà verbalizzato direttamente dal docente calcolando la media ponderata tra il voto preso in passato e quello attuale.

Art. 12 – Prova finale e conseguimento del titolo

1. La prova finale consiste nella presentazione e discussione, di fronte ad una Commissione, del proprio lavoro di ricerca. Essa avviene parzialmente nella lingua prescelta per il curriculum di studi in modo da dimostrare l'adeguato possesso e la capacità di applicazione delle competenze linguistiche previste in uscita dal corso di studio.

2. L'argomento oggetto della prova finale va concordato con il relatore.

Il relatore e/o il correlatore sono preferibilmente docenti del corso di laurea magistrale LEISAAM o docenti afferenti ai Dipartimenti coinvolti nella didattica del corso di laurea magistrale. Qualora il laureando intenda chiedere ad un docente afferente ad un Dipartimento diverso dal Dipartimento di Studi sull'Asia e sull'Africa Mediterranea (DSAAM) il ruolo di relatore, dovrà necessariamente avere come correlatore un docente afferente al DSAAM, con il quale discuterà in seduta di laurea la parte in lingua della tesi. Ogni deroga a tale indicazione dovrà essere approvata dal Collegio didattico del corso.

Sarà cura del relatore di tesi comunicare al Settore Didattica del Dipartimento di Studi sull'Asia e sull'Africa Mediterranea (lauree.dsaam@unive.it) il nome del correlatore.

3. La prova finale consiste in un elaborato scritto contenente una prefazione nella lingua orientale (3000 caratteri per cinese, 4000 per giapponese e per arabo).
Tipologia dell'elaborato:
 - analisi critico/interpretativa, anche a carattere interdisciplinare;
 - traduzione con introduzione e apparato critico;
 - indagine su aspetti specifici della cultura economica, giuridica e politica, della società o della storia contemporanea dell'area di specializzazione.
4. Si invitano gli studenti a consultare i *Vademecum per la redazione della tesi di laurea magistrale* predisposti dal Dipartimento di Studi sull'Asia e sull'Africa Mediterranea, pubblicati alla pagina del corso di laurea magistrale <http://www.unive.it/pag/8831/>. I Vademecum sono una guida semplice ma completa per gli studenti di arabo, di cinese e di giapponese che si apprestano a lavorare alla stesura della tesi di laurea magistrale.
5. Le modalità di ammissione alla prova finale e di presentazione della domanda sono quelle previste dalle deliberazioni degli organi di Ateneo e sono riportate alla pagina web del corso di laurea magistrale <http://www.unive.it/pag/8831/>.
6. La valutazione della prova è definita secondo i criteri stabiliti dagli organi di Ateneo.

Art. 13 – Ulteriori disposizioni

Non sono previste ulteriori disposizioni.

Titolo IV – Disposizioni finali e transitorie

Art. 14 – Modifiche al presente Regolamento

Le modifiche alle parti ordinamentali del presente Regolamento devono essere approvate dagli organi di governo e trasmesse per la definitiva approvazione al MIUR, secondo le tempistiche e modalità da esso definite.

L'eventuale programmazione degli accessi, di cui all'art. 6, deve essere deliberata dagli organi di governo dell'Ateneo, previo parere positivo del Nucleo di valutazione, ed è subordinata all'approvazione da parte del MIUR.

I contenuti dei seguenti articoli, ove non richiedano una modifica all'ordinamento didattico del corso di studio, potranno essere aggiornati annualmente dalla struttura didattica di riferimento, in occasione della programmazione didattica e in vista della compilazione delle Schede uniche annuali del corso di studio: artt. 3, 4, 5, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13. Le eventuali modifiche saranno adottate con Decreto Rettorale.

Le informazioni di cui all'Allegato A vengono aggiornate annualmente, in occasione della programmazione didattica, e sono sottoposte agli organi di governo con l'approvazione annuale dell'offerta formativa; il loro aggiornamento non richiede l'adozione con decreto rettorale.

Ove si renda necessario, le seguenti informazioni possono essere aggiornate in corso d'anno con delibera della struttura didattica di riferimento, senza che si renda necessario un decreto rettorale di adozione:

- composizione del Collegio didattico del Corso di studio;

- composizione del Gruppo AQ del Corso di studio.

Art. 15 – Efficacia del presente Regolamento

Ove non diversamente specificato, le disposizioni del presente Regolamento hanno valore per tutti gli studenti iscritti, a partire dall'a.a. 2016/17.

Le versioni precedenti del presente Regolamento sono reperibili sul sito del corso di studio, alla pagina <http://www.unive.it/cdl/lm40>.